LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2021. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER ATTIVITA' AFFERENTI LE AREE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE DELLA CITTA' DI TORINO

PREMESSA

La Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro intende rafforzare gli interventi di sostegno alla comunità locale e alle risorse che essa esprime anche mediante il riconoscimento di contributi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento cittadino n. 373, con la finalità di promuovere partecipazione, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse di comunità e delle reti di prossimità.

In tale ambito l'Amministrazione sostiene le **attività ordinarie** svolte da organizzazioni del privato sociale e dai loro volontari che operano per contrastare le crescenti situazioni di fragilità, vulnerabilità, nuove povertà e di indebolimento dei legami e delle relazioni, supportando processi volti all'inclusione e all'autonomia.

Oltre alle attività ordinarie, l'Amministrazione potrà sostenere azioni specifiche relative a individuate tematiche o aree di intervento, nell'ambito di bandi dedicati da pubblicarsi in corso d'anno, laddove previsto dalle Linee Guida.

Il protrarsi delle condizioni di carattere straordinario dovute alla situazione di emergenza epidemiologica in atto e la definizione a livello ministeriale e regionale di misure di contenimento dei contagi, hanno determinato sostanziali riorganizzazioni delle attività ordinariamente svolte dagli enti, l'adozione di specifiche misure a tutela della salute di operatori, volontari, beneficiari, e il riorientamento delle azioni a favore di interventi volti a sostenere le persone e le famiglie più fragili facilitando le condizioni necessarie alla ripresa dei percorsi di inclusione.

I sostegni alle attività ordinarie di Enti e Associazioni si collocano in un quadro complessivo di collaborazione con il Terzo Settore che ha accompagnato in questi mesi uno sviluppo contestuale di diverse e articolate azioni di sistema, improntate alla coprogettazione, nell'ambito di finanziamenti europei, ministeriali e locali dedicati. Tale modalità organizzativa e operativa è finalizzata in particolare a favorire processi di collaborazione, scambio di buone pratiche, di messa in rete delle competenze, per ridurre la frammentazione e generare e accompagnare un'evoluzione e un ripensamento delle offerte di protezione sociale attraverso strumenti flessibili e modelli efficaci, in un'ottica di welfare di comunità.

Si citano a tal proposito le coprogettazioni relative a:

- "Piano di Inclusione Sociale cittadino", che include le Aree relative allo sviluppo di Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali, di Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, di Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo e di Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale e Reti a sostegno delle marginalità estreme. Tale Piano, avviato con DGC n. mecc. 2018 04713/019 del 23 ottobre 2018, si è sviluppato nel corso del biennio

2019/2020 con successive finestre per la presentazione di specifiche istanze, che hanno dato luogo all'approvazione di 10 Accordi di collaborazione con più di 90 enti coinvolti e con oltre 200 progetti finanziati e in fase di realizzazione, e nel corso del 2020 ha sostenuto anche lo sviluppo di specifiche progettazioni dedicate al potenziamento delle risposte assicurate alle persone e ai nuclei familiari in condizione di fragilità o grave marginalità nel contesto di emergenza epidemiologica, in particolare rafforzando gli ambiti legati all'accoglienza e all'abitare e all'approvvigionamento dei beni di prima necessità, con la strutturazione della rete Torino Solidale;

- "Centro per le relazioni e le Famiglie", per il potenziamento delle azioni di sostegno alla genitorialità e delle attività di mediazione avviata nel 2017 e riproposta per un ulteriore biennio con DGC n. mecc. 2020 00160/019 del 21 gennaio 2020, con approvazione di due tranche di finanziamenti; la prima con DGC n. mecc 2020 00826/019 del 10 marzo 2020 e la seconda con DGC n. mecc 2020 02213/019 del 20 ottobre 2020;
- "Aria", per lo sviluppo di attività e interventi inclusivi di promozione della salute, prevenzione primaria e secondaria con adolescenti, giovani e giovani adulti attraverso la riapertura di una fase di riprogettazione con DGC n. mecc. 2020 02224/019 del 20 ottobre 2020 attualmente in corso, come previsto dalla DGC n. 237/2021 del 23 marzo 2021.
- "Opportunità educative per una città più equa", per azioni volte a contrastare la povertà educativa nella fascia 0-6 anni (DGC n. mecc. 2018 00817/019 del 6 marzo 2018), con interventi che si concluderanno nel 2021.

Le attività progettuali già sostenute dalla Città nell'ambito dei percorsi di coprogettazione sopra descritti non potranno essere finanziate nell'ambito delle presenti Linee Guida.

ART. 1 – AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti Linee Guida, riferite all'annualità 2021, nel richiamare integralmente quanto previsto dal succitato Regolamento e al quale si rimanda, intendono specificare:

- a. linee guida: le procedure per la concessione e l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'attività ordinaria svolta dalle organizzazioni. Ogni organizzazione può presentare una sola istanza relativa a un solo ambito progettuale. Le azioni proposte dovranno essere avviate nel 2021, potranno avere durata massima di 12 mesi e dovranno concludersi entro il primo semestre 2022. Eventuali deroghe ai termini di conclusione dei progetti potranno essere autorizzate dalla Divisione solo in casi eccezionali e motivati. In ogni caso non potranno essere finanziati progetti la cui realizzazione sia prevista esclusivamente nell'anno 2022;
- **b. specifici bandi:** ambiti prioritari di azione per i quali verranno in corso d'anno pubblicati appositi **bandi** per la proposizione di progettualità dedicate. La partecipazione a uno o più bandi non esclude la possibilità di presentare istanza per il sostegno tramite contributi ordinari di cui al punto a), in relazione agli specifici contenuti delle singole proposte progettuali.

Il Regolamento n. 373 prevede altresì la possibilità per le organizzazioni di richiedere la concessione di eventuali **contributi in servizi o altre agevolazioni**, senza scadenze in corso d'anno.

Sulla base degli specifici ambiti di intervento e/o contenuti della proposta progettuale, le Organizzazioni i cui progetti saranno approvati potranno essere invitate a partecipare ai tavoli tematici di coprogettazione delle azioni e interventi inerenti al "Piano di Inclusione Sociale cittadino".

Proprio al fine di accompagnare lo sviluppo di un modello territoriale improntato sulla sussidiarietà, le presenti Linee Guida intendono promuovere le progettualità integrate, valorizzando la capacità delle organizzazioni di strutturare iniziative di rete, rafforzando la collaborazione e la messa in comune di competenze e risorse, sia per ottimizzare gli interventi su aree omogenee sia per connettere azioni nell'ambito di aree complementari per costruire percorsi integrati.

I soggetti proponenti dovranno sviluppare specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

1. PROMOZIONE DELLA SALUTE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

a. linee guida

- progettazioni innovative anche a valenza culturale, progetti di promozione della salute, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e di inclusione sociale, anche nell'ambito di specifiche iniziative di sensibilizzazione:
- sostegno a iniziative volte a rafforzare la cultura delle pari opportunità e a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza di genere;
- sostegno ad attività di ascolto ed integrazione per donne vittime di maltrattamenti e violenza di genere;
- sostegno alle attività mirate alla prevenzione e alla cura della salute delle persone vulnerabili o a grave rischio di esclusione sociale;
- accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti alle aree della salute mentale, con particolare riferimento alle azioni di accompagnamento all'inclusione e all'autonomia;
- accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti all'area delle dipendenze patologiche e ai loro familiari;
- umanizzazione dei luoghi di cura e attenzione alle relazioni, in primis familiari, nei percorsi di cura;
- progetti basati sulla relazione con gli animali quale fattore di benessere nelle situazioni di fragilità personale e socio ambientale;

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno di azioni trasversali di contrasto alle situazioni di disagio e di comportamenti a rischio, promozione del benessere personale e di stili di vita sani, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e sviluppo di percorsi di inclusione e integrazione sociale;
- accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza e attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'acquisizione e al recupero dell'autonomia personale e sociale.

2.1. FAMIGLIE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

a. linee guida

- attività e interventi di sostegno per le famiglie, e in particolare per quelle straniere, omogenitoriali, monoparentali, adottive, affidatarie, ecc., nei diversi passaggi evolutivi del proprio ciclo di vita. Tali attività e interventi possono prevedere anche, come destinatarie, figure significative del sistema familiare allargato;
- attività di promozione e sostegno dell'affiancamento familiare come supporto leggero a famiglie in difficoltà;
- interventi e attività di cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità, anche attraverso la costruzione di reti positive di sostegno per le famiglie con background migratorio;
- azioni a sostegno di figli, in età evolutiva, con genitori separati o in fase di separazione;
- attività inclusive, aggregative e artistiche da proporre a bambini e ragazzi che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale;
- azioni di integrazione e inclusione, con caratteristiche socializzanti, per le famiglie, e in particolare per quelle straniere, omogenitoriali, monoparentali, adottive, affidatarie, ecc., nei diversi passaggi evolutivi del proprio ciclo di vita;
- attività di sostegno per caregivers familiari;
- sostegno ai bambini con problematiche sanitarie e/o disabilità e alle loro famiglie;
- azioni a sostegno dei minori, in linea con quanto previsto dalla Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- interventi di cittadinanza attiva e promozione del ruolo sociale delle famiglie;
- azioni a sostegno dei careleavers.

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- rafforzamento e consolidamento della comunità locale, quale primo luogo accogliente, educante e solidale, nonché azioni di sviluppo e sostegno delle relazioni familiari e delle responsabilità genitoriale.

2.2. FAMIGLIE E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE

a. linee guida

- interventi a contrasto della fragilità sociale e abitativa dei nuclei familiari;
- interventi a contrasto della fragilità economica, anche legata ad aspetti di indebitamento e a condizioni che favoriscono processi di povertà assoluta ed esposizione a usura;
- azioni di risposta ai bisogni immediati e materiali che favoriscano il benessere della persona anche attraverso la possibilità di svolgere le "normali" azioni quotidiane a sostegno dei processi di inclusione;
- attività e interventi di sostegno a nuclei monogenitoriali, anche con azioni di sostegno all'abitare e/o di accoglienza domiciliare;
- azioni di sostegno all'housing diffuso per l'accoglienza temporanea di persone e famiglie in grave difficoltà abitativa e/o in emergenza abitativa, volta al conseguimento dell'autonomia attraverso azioni di orientamento e supporto, per il periodo necessario al reperimento di un idoneo alloggio.

3. PERSONE CON DISABILITA'

a. linee guida

- facilitazione e creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) e l'espressione delle capacità presenti nelle persone con disabilità, proponendo azioni che promuovano il protagonismo;
- sviluppo di azioni e percorsi finalizzati all'inclusione sociale di persone con disabilità e al superamento di ogni forma di emarginazione, mediante la realizzazione di attività di integrazione in contesti non specificamente dedicati a persone con disabilità;
- sostegno a iniziative volte a rafforzare la cultura delle pari opportunità e dell'accessibilità universale e a contrastare ogni forma di discriminazione;
- azioni di accompagnamento e trasporto;
- attività ludiche e aggregative, di orientamento e consulenza rivolte a famiglie con bambini con disabilità;
- attività di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità sensoriale;
- progetti socio-educativi di inclusione sociale e di sollievo durate il periodo estivo;
- promozione delle abilità artistiche, creative e artigianali delle persone con disabilità. Tale ambito è proposto in sinergia con lo sviluppo previsto nell'ambito del Piano Inclusione Sociale cittadino relativamente al negozio della Città "InGenio Bottega d'arti e antichi mestieri" e al punto vendita ed espositivo di prossima attivazione di via Stampatori (DGC 2 agosto 2019 n. mecc. 2019 03319/019 Area 2), nonché al più complessivo filone culturale e artistico che si esprime anche nelle iniziative di Arte plurale e irregolare e nella collaborazione con Musei e Fondazioni.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti tematiche e progettazioni specifiche:

- percorsi finalizzati all'inclusione sociale di persone con disabilità e al superamento di ogni forma di emarginazione con particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia, vita indipendente e sostegno al modello di coabitazioni tra giovani disabili e non;
- progetto "Motore di Ricerca: Comunità Attiva" secondo le finalità e gli ambiti di cui alla DGC 27 febbraio 2001 n. mecc. 2001 01825/019. Le proposte progettuali per la realizzazione di attività da svolgersi nell'ambito dei servizi diurni per persone con disabilità gestiti dalla Città di Torino, volte a favorire l'integrazione con gli abitanti e con le altre realtà del territorio, con particolare attenzione alle fragilità sociali e relazionali, dovranno tenere conto delle specifiche disposizioni per la tutela della salute e la prevenzione del rischio di contagio per ospiti, operatori, e volontari e visitatori, pertanto saranno approfondite e valutate, rispetto alla fattibilità e alle tempistiche, anche eventualmente prevedendo un gruppo di lavoro specifico.

4. FRAGILITA' E MARGINALITA'

a. linee guida

- sostegno e valorizzazione delle risposte di solidarietà sociale, rafforzando la rete e i legami esistenti, promuovendo sinergie, collaborazioni, scambi tra gli interventi presenti in ambito cittadino;
- facilitazione alla creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) delle capacità presenti nelle persone, proponendo azioni che promuovano il protagonismo e la responsabilizzazione dei soggetti;
- prevenzione e contrasto della vulnerabilità sociale ed economica;
- progetti a forte valenza territoriale, di comunità, incentrati su forme innovative di sostegno, di sviluppo di opportunità di utilizzo di consumo consapevole, al fine di rafforzare reti di solidarietà locali;
- attività a tutela dei più fragili in risposta ai bisogni primari a sostegno delle mense benefiche;
- sostegno ad attività connesse alla gestione di strutture di accoglienza per le persone senza dimora;
- sostegno alle attività connesse alla tutela della salute delle persone fragili e senza dimora.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- progetti di potenziamento dei servizi e delle attività rivolte a persone senza dimora e a nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo in relazione a particolari contingenze ed emergenze o a specifici ambiti di bisogno;
- percorsi di inclusione e di attivazione personalizzati (es. PUC, PASS) in relazione a programmi nazionali, regionali o locali, di sostegno al reddito e alle fragilità sociali.

5. ANZIANI

a. linee guida

Le attività di promozione di reti di prossimità, contrasto alla solitudine e all'isolamento particolarmente rilevante tra gli anziani, nonché gli interventi di sostegno e di accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi (in particolare per anziani soli e non in grado di muoversi autonomamente), sono state demandate alle Circoscrizioni fin dal 2003 (DGC n. mecc. 200305506/19 del 15 luglio 2003), scelta poi confermata con le DCC n. mecc. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005 e n. mecc. 2009 05739/019 del 30 novembre 2009 nell'ambito del riordino del sistema complessivo delle prestazioni domiciliari.

Anche il nuovo Regolamento del Decentramento approvato dal Consiglio Comunale il 17 dicembre 2015 prevede all'art. 42 p.to 2 che: "Ai Consigli Circoscrizionali nell'ambito dei settori individuati dall'articolo 60 dello Statuto, sono attribuite le competenze definite nell'Elenco allegato al presente Regolamento" ed al p.to 2 del citato allegato si definisce che: "la promozione e valorizzazione della cittadinanza attiva, in particolare l'autorganizzazione delle comunità di utenti nell'erogazione dei servizi, o le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto, nonché la promozione della sussidiarietà e l'implementazione di reti sociali." e pertanto le relative linee guida in merito sono oggetto di provvedimenti delle circoscrizioni conformemente al documento redatto a novembre 2016 dalla Direzione Centrale, in accordo con i Servizi Circoscrizionali stessi, con lo scopo di favorire l'omogeneizzazione delle procedure, dei criteri e delle prestazioni oggetto di tale progettualità.

In questo ambito per l'anno 2021 è pertanto prevista la presentazione di progetti solo per attività non riconducibili alle competenze circoscrizionali nella materia di cui sopra.

b. specifici bandi

Permane in capo alla Divisione la seguente area, sulla quale nel corso dell'anno potrà essere proposto specifico avviso pubblico per le iniziative concernenti il contrasto agli effetti negativi sugli anziani fragili in relazione agli eventi climatici, in particolare la cosiddetta "Emergenza caldo" da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla DGR n. 2-5947 del 2007 "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale". Sono iniziative che permettono di attivare sostegni preventivi e azioni di vigilanza e monitoraggio nei confronti di quegli anziani fragili individuati attraverso specifici processi di rielaborazione di dati con il comparto sanitario (medici di Medicina Generale, Distretti Sanitari...) e l'epidemiologia territoriale, in collaborazione con le Equipe Anziani dei Distretti della Coesione Sociale che individuano, in sinergia con i medici, le situazioni che richiedono azioni di sostegno e monitoraggio. I beneficiari del servizio sono gli anziani individuati come più fragili e suscettibili alle ondate di calore in quanto con pluri patologie e soli ed in tal senso evidenziate come necessitanti di interventi di sostegno sociali e socio-sanitari.

A seguito della situazione di emergenza sanitaria creatasi del 2020 e tutt'ora in corso, le funzioni di informazioni e sostegno svolte dal Servizio Aiuto Anziani hanno assunto particolare rilavanza e necessità e hanno consentito inteventi rapidi ed efficaci rivolti a cittadini anziani che, a causa delle indispensabili limitazioni agli spostamenti, hanno visto aggravare la propria condizione di isolamanto e bisogno.

Sin dalla scorsa primavera il Servizio Aiuto Anziani ha riconvertito le proprie risorse umane, organizzative e di rete, in collaborazione e in relazione con il Progetto Torino Solidale.

A questo riguardo anche nel 2021, in ragione dell'evoluzione e durata dell'emergenza sanitaria, potranno essere pubblicati bandi relativi ad azioni di intervento mirato per la popolazione anziana e finalizzate a fornire ulteriori sostegni, anche di carattere innovativo, nonché a facilitare l'accesso e al contatto delle persone anziane con i servizi della Città.

6. STRANIERI E MINORANZE ETNICHE

a. linee guida

- percorsi di integrazione e inclusione dei soggetti immigrati nel tessuto cittadino, orientando sempre più l'attività dei servizi pubblici al segretariato sociale, all'accoglienza, all'informazione completa e corretta, in stretta collaborazione e all'interno di una rete territoriale (costituita da altri enti, associazioni di volontariato, privato sociale e associazioni di stranieri) capace di rispondere sia alle necessità delle fasce più in difficoltà, sia a quelle della popolazione straniera nel suo complesso;
- favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e abitativa, oltre a realizzare interventi di mediazione interculturale e attività di segretariato sociale;
- risposta ai bisogni di tutela legale, sanitaria e psicologica con particolare riferimento alle azioni di accompagnamento all'inclusione e all'autonomia

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno ai progetti di accoglienza e inclusione sociale di stranieri, richiedenti asilo o titolari di forme di protezione previste dalla normativa vigente e vittime di tratta e sfruttamento, ovvero di immigrati presenti sul territorio cittadino in insediamenti informali o in condizione di grave disagio socio-economico, lavorativo e abitativo;
- sostegno a progetti mirati all'inclusione per famiglie anche monoparentali prevalentemente uscite dai progetti SAI/SIPROIMI anche attraverso la messa a disposizione di alloggi di proprietà della Città;
- azioni, fortemente integrate con la rete dei servizi e progetti a favore delle persone senza dimora, rivolte ai migranti in situazione di grave marginalità sociale a causa delle difficoltà incontrate nel loro progetto di vita e nei percorsi di integrazione sociale;
- sostegno a progetti di tutela della salute dei migranti con particolare riguardo alle persone con problemi di salute mentale o di dipendenza;
- sostegno a progetti di accoglienza in famiglia "rifugio diffuso" principalmente volto a richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- sostegno a progetti mirati all'Inclusione Eterofamigliare Supportata Migranti IESM.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente Avviso e richiedere la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte (o che abbiano presentato istanza di iscrizione) nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

ART. 3 – CRITERI E PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Una Commissione appositamente costituita presso la Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro valuterà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione sotto declinati, con conseguente attribuzione di punteggio.

L'Amministrazione si riserva di riconoscere l'eventuale contributo e di determinare l'entità dello stesso, nell'ambito delle risorse disponibili entro e non oltre dicembre 2021, e comunque nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a preventivo (art. 5 del presente Avviso). Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva, in particolare individuando azioni prioritarie in considerazione della complementarietà con le strategie cittadine o viceversa azioni non riferite alla popolazione torinese.

L'Amministrazione si riserva altresì di non riconoscere alcun contributo alle organizzazioni che ottengano un punteggio inferiore a 60/100 o che propongano attività analoghe a quelle per cui è loro riconosciuto un finanziamento nell'ambito di specifici bandi, dei percorsi di coprogettazione citati in Premessa, o di convenzioni con la Città.

Si esplicitano di seguito i criteri di valutazione, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento:

_		
a)	Lettura del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le	
	linee programmatiche dell'Amministrazione.	
	In particolare verrà valutato:	
	- adeguata conoscenza del contesto e capacità di affrontare in modo	max 20 punti
	tempestivo, innovativo ed efficace i bisogni emergenti	
	- coerenza della proposta con le politiche cittadine rispetto agli specifici ambiti	
	progettuali	
b)	Qualità dell'articolazione progettuale.	
	In particolare verrà valutato:	
	- innovazione e chiarezza degli obiettivi progettuali e delle azioni previste	
	- coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in	20 4:
	campo	max 30 punti
	- adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali	
	- livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse	
	- gratuità delle attività programmate	
	Attività di rete.	
	In particolare verrà valutato:	
	- capacità di mobilitare risorse territoriali	
c)	- capacità di lettura del contesto e attivazione di meccanismi di responsabilità	max 20 punti
	sociale	•
	- chiarezza del ruolo dei soggetti coinvolti, valorizzando specifiche competenze	
	e/o possibili complementarietà	
	Risorse umane.	
	In particolare verrà valuto:	
d)	- idoneità da parte del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di	
	svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative	
	modalità di svolgimento	1
	- ruolo e impegno richiesto ai volontari per lo svolgimento dell'attività	
	programmata	
	Dimensione finanziaria.	
	In particolare verrà valutato:	
e)	- chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione	max 15 punti
	progettuale	•
	- completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa	
-		

Sulla base del punteggio complessivamente raggiunto, per ciascun progetto verrà quantificato l'eventuale contributo in funzione delle seguenti fasce, applicando al contributo richiesto nel piano finanziario presentato le seguenti percentuali:

Fascia Punteggio	Range % di contributo riconosciuto
	in rapporto al contributo richiesto a preventivo
da 60 punti a 70 punti	compreso tra il 10% e il 40%
da 71 punti a 80 punti	compreso tra il 41% e il 70%
da 81 punti a 90 punti	compreso tra il 71% e il 90%
da 91 punti a 100 punti	compreso tra il 91% e il 100%

Ai fini della rendicontazione, qualora il contributo riconosciuto sia significativamente inferiore a quanto richiesto dal proponente in sede di piano finanziario preventivo, è prevista una rimodulazione dell'importo complessivo del progetto che verrà resa nota con apposita comunicazione del Servizio, sulla base delle percentuali indicate nella seguente tabella:

% di contributo riconosciuta in rapporto al contributo richiesto	% rimodulazione dell'importo complessivo del preventivo
contributo riconosciuto inferiore al 50% di quanto	rimodulazione al 50% del preventivo
richiesto	
contributo riconosciuto compreso tra il 51% e il 75%	rimodulazione all'80% del preventivo
di quanto richiesto	
contributo riconosciuto superiore al 75% di quanto	nessuna rimodulazione
richiesto	
contributo forfait su specifiche azioni progettuali o	costo totale delle specifiche azioni progettuali o
specifiche voci di spesa	specifiche voci di spesa per cui è stato riconosciuto
	il contributo forfait

Come previsto dal Regolamento n. 373 e dettagliato nell'allegato "spese ammissibili", la rendicontazione finale, da presentare entro 4 mesi dalla completa realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere redatta in base alla modulistica approvata, unitamente alle pezze giustificative in originale e in copia **per l'intero ammontare del progetto presentato**, fatta eccezione per la sola quota relativa alla valorizzazione delle attività di volontariato, per la quale è prevista specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente beneficiario relativa alla realizzazione delle attività dei volontari e il dettaglio dei volontari coinvolti in relazione agli apporti specifici. Tale dettagliata dichiarazione dovrà essere coerente con la programmazione delle attività svolte dai volontari prevista in fase di presentazione della proposta progettuale.

La quota relativa alla valorizzazione delle attività di volontariato non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, fatte salve specifiche eccezionali situazioni che comportino un preponderante impiego di risorse umane, nel limite massimo della percentuale obbligatoria di quota di cofinanziamento previsto dal regolamento stesso.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale.

Non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo riconosciuto alle organizzazioni che non abbiano completato correttamente la rendicontazione di eventuali progetti precedentemente finanziati, così come in caso di sussistenza di pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi n. 373 e della DCC n. mecc. 2019 004870/024 del 17 dicembre 2019.

Nel caso di partecipazione da parte di enti che abbiano già ricevuto un contributo nella scorsa edizione del bando (Linee Guida 2020), saranno tenute in considerazione unicamente le istanze presentate dai soggetti le cui progettualità risultino concluse, o che comunque possano avviare nell'anno 2021 le eventuali nuove attività proposte.

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti, possono essere presentate progettualità di rete.

A tal fine, per sostenere e accompagnare le collaborazioni e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con un'istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi enti in relazioni alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata dalle organizzazioni proponenti, al fine di poter svolgere tutti i controlli necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il riconoscimento di sostegni economici da parte della pubblica Amministrazione.

In esito all'istruttoria, i soggetti che risulteranno ammissibili ai sensi del Regolamento 373, ai fini del riconoscimento del contributo potranno anche essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni e altri sostegni, e/o sostenuti nell'ambito dei Protocolli e Accordi tra la Città e altri Enti e Fondazioni.

ART. 4 – MODAL<u>ITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>

L'istanza progettuale e i relativi allegati dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta che verrà pubblicata, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione ex art. 6 DL 78/2010 convertito con modificazioni con L 122/2010
- all. c) piano finanziario del progetto

L'istanza e relativi allegati come sopra specificato, firmati dal legale rappresentante, di cui deve essere allegato il documento di identità, e convertiti **in formato pdf**, dovranno pervenire entro il giorno **lunedì 31 maggio 2021** alla PEC <u>servizi.sociali@cert.comune.torino.it</u> oppure alla email <u>salute@comune.torino.it</u> .In quest'ultimo caso, si precisa che l'invio per mail ordinaria non consente il rilascio di ricevuta di ricezione, pertanto resta a carico dell'inviante la verifica della corretta consegna del messaggio inviato.

Per facilitare l'acquisizione delle proposte si prega di scrivere nell'oggetto della email "Istanza Linee Guida 2021 Aree Salute Politiche Sociali e Abitative della Città di Torino – ambito (a scelta fra i seguenti: promozione della salute, comunicazione e sensibilizzazione; famiglie; persone con disabilità; fragilità e marginalità; anziani; stranieri e minoranze etniche)"

L'istanza e relativi allegati come sopra specificato, potranno anche essere presentati **in formato cartaceo** e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **lunedì 31 maggio 2021** all'Ufficio n. 39 – Protocollo della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro – Servizio Promozione della Sussidiarietà e della Salute, Via C. I. Giulio, 22 – 10122 Torino, in busta chiusa recante la dicitura "Istanza Linee Guida 2021 Aree Salute Politiche Sociali e Abitative della Città di Torino – ambito (a scelta fra i seguenti: promozione della salute, comunicazione e sensibilizzazione; famiglie; persone con disabilità; fragilità e marginalità; anziani; stranieri e minoranze etniche)".

Non farà fede il timbro postale: le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Le richieste di contributo in servizi o altre agevolazioni potranno essere presentate all'indirizzo sopra indicato senza scadenze in corso d'anno.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

L'elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo

- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale

ART. 6 – VARIE

Per quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento comunale n. 373. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro - Servizio Promozione della Sussidiarietà e della Salute, email <u>salute@comune.torino.it</u> – tel. 011.011.25606

Responsabile del Procedimento è il Responsabile in PO Federica Giuliani, email federica.giuliani@comune.torino.it

ART. 7 - PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino. Sarà inoltre reperibile sul sito internet: http://www.comune.torino.it/rapportiterzosettore

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.